

DUINO-AURISINA (Ts), loc. Visogliano. Riparo preistorico.



La località fu segnalata nel 1974 dopo il rinvenimento di resti di fauna pleistocenica e di manufatti paleolitici da parte del sig. Alvaro Marcucci in seguito a lavori di sterro, che asportarono parte del deposito.

Gli scavi hanno avuto luogo dal 1975 al 1980 e dal 1983 al 1994, da parte dell'Istituto di Geologia dell'Università di Ferrara e del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università di Pisa.

I resti paleolitici provengono da tre luoghi distinti: da un riparo (Riparo A), da una breccia molto cementata esterna al riparo (Riparo B), da una piccola dolina alle spalle del Riparo A (Riparo C).

L'industria litica è prevalentemente su calcare e comprende choppers unifacciali e bifacciali, rari profacciali e strumenti su scheggia, numerose schegge non ritoccate.

I resti umani consistono in un premolare superiore, in un frammento di mandibola, e da un primo molare superiore. Il premolare superiore presenta dimensioni molto grandi e caratteri arcaici quali la presenza di tre radici. Anche il frammento di mandibola presenta caratteri arcaici e si inserisce nella variabilità di *Homo erectus* in posizione intermedia tra gli Ante-neanderthaliani europei e le forme afro-asiatiche. *Fonte:*

? Carlo Tozzi, *Visogliano (Duino-Aurisina ? Trieste)* in AA.VV. *Paleolitico, Mesolitico e Neolitico dell'Italia Nord-Orientale*, Abaco Edizioni, Forlì 1996, pp. 239-249.